

MILANO DOMANI ²

TAVOLO CITTÀ METROPOLITANA

Presenta le tre proposte principali emerse al tuo tavolo, specifica le modalità e i tempi di realizzazione e dai un titolo ai progetti.

La discussione ha fornito numerosi spunti di riflessione a partire dalle specifiche competenze di coloro che sono intervenuti o hanno voluto compilare la scheda con le loro proposte.

Evidenziando l'appartenenza ad una **fase tuttora “costituente”** del nuovo Ente e ribadendo la necessità di giungere al più presto all'**elezione diretta sindaco metropolitano**, è stata sollecitata una riflessione sui **troppi errori fin qui commessi** che rischiano di decretare il fallimento di questo progetto.

È stata ricordata la necessità di **non relegare il tema alla mera ingegneria istituzionale**, sicuramente necessaria, ma alla quale si deve affiancare un lavoro politico in grado di **“scaldare i cuori”, condividendo con i cittadini gli obiettivi e le opportunità** derivanti dalla nascita del nuovo Ente, necessario perché indispensabile per migliorare e qualificare un governo metropolitano che c'è già.

Città Metropolitana deve essere il **motore di un nuovo sistema di welfare** (dalle politiche abitative all'efficientamento dei servizi alla persona), deve **razionalizzare le tariffe del trasporto pubblico locale** e farsi promotrice della **semplificazione della macchina burocratica**. In tal modo verrebbe subito percepita come **istituzione “amica” che procura concreti vantaggi** per la vita delle comunità.

Ne deriva un rinnovato impegno per **attivare processi partecipativi** in grado di alimentare fra i cittadini la “visione” metropolitana, mettendo in campo anche le straordinarie potenzialità del web ed individuando il **territorio come catalizzatore di energie** plurime, comprese quelle esterne alle istituzioni.

È quindi indispensabile, in questa fase, **favorire l'incontro fra percorso istituzionale e percorso politico**, riordinando contemporaneamente, con visione unitaria, le strutture della ex Provincia con quelle del Comune Capoluogo e degli altri Comuni della Città Metropolitana, consapevoli di doverci misurare con le dinamiche di un sistema complesso autoorganizzato.

Per altro, riferendosi alla irreversibile contrazione delle risorse disponibili a bilancio, i Comuni e non solo quelli più piccoli, non sono più in grado di gestire con strumenti tradizionali le nuove responsabilità. Ne deriva la **necessità di incentivare i processi di**

fusioni/unioni comunali, favorendo la **gestione associata dei servizi** che garantiscono standard prestazionali più omogenei ed un efficientamento del sistema, consentendo notevoli risparmi sui costi di gestione.

Compito politico imprescindibile per il nostro partito, è dunque quello di definire unità di intenti fra la Città di Milano e gli altri 133 Comuni, ricordando il preoccupante esempio negativo registrato in occasione dell'approvazione della Legge regionale n.92

Avviandosi alla conclusione il primo anno di vita della Città Metropolitana, resta viva la convinzione della necessità di giungere alla definizione di una **legge speciale per Milano** allargabile, eventualmente, alle sole città metropolitane di Napoli e Torino.

TITOLO: **Integrazione tariffaria nel trasporto pubblico locale**. A partire dal riconoscimento della "mobilità come principio di inclusione metropolitana", è stata ribadita l'urgenza di intervenire in questa direzione, impegnandoci contemporaneamente per un potenziamento dei servizi più leggeri (ciclabilità);

TITOLO: **Individuazione di 2 0 3 filiere strategiche**. L'eredità del dopo Expo e la costruzione della Città della Salute, sollecitano uno sforzo in questa direzione. Significativa, in questo senso, la recente esperienza milanese del "Meet In Italy for Life Sciences 2015", sulla filiera della scienza sulla vita, che ha visto la partecipazione di 265 imprese, in rappresentanza di 25 Paesi, con 1450 incontri bilaterali.

TITOLO: **Trasformare il sistema di gestione dei servizi pubblici locali in Azienda metropolitana**. È necessario di ridefinire in chiave di Città Metropolitana, come sta avvenendo per il servizio idrico integrato, il profilo delle aziende che si occupano di trasporto pubblico, di raccolta e smaltimento rifiuti, ecc.



TITOLO: **Mettere a frutto alcune eccellenze del "patrimonio fisico metropolitano"**. Vanno valorizzate le straordinarie potenzialità di alcune istituzioni metropolitane come il Parco Agricolo del Sud Milano, non solo come risorsa ambientale ma anche come propulsore dello sviluppo economico dell'agricoltura periurbana o come l'Idroscalo, eccellenza territoriale in grado di mobilitare risorse pubbliche e private o come l'esperienza

dei Centri omnicomprensivi, presidi territoriali metropolitani di coesione sociale da rilanciare rispetto al loro protagonismo in campo educativo, culturale e sportivo.

TITOLO: Costruire e governare strategie spaziali metropolitane. È emersa la necessità di proseguire nel solco del lavoro avviato (dall'assessore Balducci) per costruire una politica di cintura metropolitana di tipo spaziale, avviando progetti di rigenerazione urbana nel rapporto fra Comune di Milano e Comuni di prima cintura.

TITOLO: Nuove municipalità come motore di sviluppo. Nel Regolamento di funzionamento dei nuovi municipi milanesi si devono definire quali deleghe, funzioni e competenze verranno loro attribuite anche rispetto al rapporto con i comuni confinanti.

TITOLO: Consolidare un piano Rom-Sinti-Caminanti. Argomento delicato ma ineludibile, per facilitare processi di integrazione delle comunità che nel rispetto delle regole della civile convivenza, intendono preservare i valori delle proprie etnie, contrastando fenomeni di degrado e assecondando il bisogno di sicurezza espresso dai cittadini.

